

1914 - R 5. 1914

Caro Smerglia - ho dovuto
attendere la domenica per
scrivere, poiché tutti gli
altri giorni straordinaria-
mente occupato. da compa-
gnia di Pola mi pare
ben combinata, l'Andrei-
no lo ricordo vagamente
nella Louise; ma tutti quel-
li su l'hanno ubito in
vista me ne dicono molto
bene. Io credo che non
sia male provare la par-
te di Harris con un ar-
tista che non sia il gran
terrore drammatico: la par-
te ha molte risorse liriche

è se un artista come l'ho-
dini può farla - e io vedo
che possa farla - ciò toglierà
molte preoccupazioni per le
riposizioni d'Abisso. Gi-
venari di Milano an-
dano bene; stanno in
quella 1a seconda atto
bisognano fare qualche pic-
colo in seguito alla re-
tificata disposizione su-
nica che abbiamo intro-
dotto. Ma di Trotter di
lavoro si può fare. Per
i figurini invece biso-
gna trovare qualche cosa
di diverso; ne parlò col
Lecchi e vedrà si avran-

quodam borsotto; ma per ora
non si discorre nulla, poiché
potrebbe farsi un sottoposto
non ci riesce d'aver si-
mplicemente di figurini usa-
ti alla Scala. Il poeta
bianco non si va. Bisog-
nerà trovare un terzo
intermedio; ma bianco
no.

Sarebbe molto bene, an-
che per Trieste, un Abisso
per il cartellone d'una
grande festa. Qui c'è
Simone che ha incomin-
ciato a parlare dell'opera
sul suo giornale "L'Arte",
affermando che la con-

è se un artista come l'As-
dolini può farla - e io credo
che possa farla - ciò toglierà
molte presunzioni per le
riposizioni d'Abisso. Gi-
venari di Milano an-
dano bene; stanno in
quello 1° secondo atto
bisognano fare qualche pic-
colo in seguito alla co-
ndifcata disposizione su-
mica che abbiamo intro-
dotto. Ma di Trotterà di
lavoro si poco costa. Per
i figurini invece bisogne-
rebbe trovare qualche cosa
di diverso; ne parlavo col
Crotto e vedrò si avrò